



## Un cammino lungo trent'anni, dalle stalle alle stelle dell'ecologia

**Amber Capital individua il gruppo cinese come primo investimento del nuovo fondo di private equity dedicato alle energie rinnovabili**

Un cammino ecologico lungo più di 30 anni è quello compiuto da Marcopolo Environmental Group ([www.marcopolo-e.com](http://www.marcopolo-e.com)), azienda cinese di Borgo S. Dalmazzo, che inizia la sua attività negli anni '70 rispondendo alla necessità di smaltire i liquami in eccesso prodotti dall'allevamento di bovini da carne. Era infatti proprio l'allevamento l'attività della famiglia Bertolotto che, partendo da quella esigenza, ha sviluppato un percorso sempre più sofisticato, costellato di ricerche e brevetti che toccano tutti i campi dell'ecologia, dalle bonifiche ambientali alle energie rinnovabili, dalla depurazione delle acque al recupero energetico. Fino alla recente inaugurazione a Vignolo, in provincia di Cuneo, del nuovo impianto bioelettrico che rappresenta il primo esempio al mondo di centrale di valorizzazione delle biomasse zootecniche di filiera e ciclo chiuso. L'impianto si

basava sul recupero delle biomasse zootecniche in surplus e sul riimpiego delle stesse evitando come previsto dalla nuova Normativa Nitrofiti, l'inquinamento atmosferico e terrestre.

Nel 2011, con l'entrata in vigore dei nuovi e più restrittivi parametri sulla concentrazione di nitrati introdotti dalla Comunità europea (che scende dagli attuali 340 kg per ettaro a 170 kg), lo smaltimento dei residui da allevamento rappresenta uno dei principali problemi per la filiera zootecnica - oltre che costituire un serio allarme ecologico. L'impianto è in grado di abbattere totalmente le componenti inquinanti, in parte trasformate in energia rinnovabile e in parte trattate microbiologicamente per diventare un ristrutturante per i suoli completamente naturale, trattando ben 30 mila tonnellate all'anno di latte e liquame bovino e pollaia, con un

recupero di 8.200 metri cubi al giorno di biogas che vengono depurati e distillati mediante un processo di digestione anaerobica. Al termine del processo, il biogas depurato passa al gruppo di cogenerazione per una produzione totale di energia pari a 7.000 MWh/anno, che alimenta 2.500 famiglie, evitando la dispersione nell'atmosfera di 3.500 tonnellate di CO<sub>2</sub>/anno.

Le potenzialità di sviluppo intrinseche a questo processo produttivo hanno portato il Gruppo Amber Capital a individuare Marcopolo

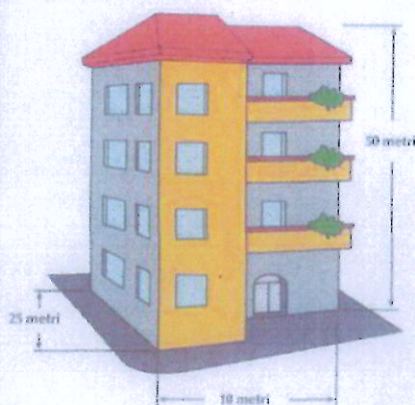
come il primo investimento del nuovo fondo di private equity dedicato alle energie rinnovabili. Amber Energy ha infatti finalizzato l'acquisto del 30% del capitale di Marcopolo.

**Antonio Bertolotto, Ad di Marcopolo Engineering Spa. Sopra la centrale bioelettrica di Inzago (Mi) con potenza installata di 4,2 MW.**



## Ogni ora si creano vantaggi ambientali e sociali

Grazie alla captazione, purificazione e distruzione del biogas da discarica, tossico e nocivo, e al suo impiego come combustibile per produrre energia elettrica verde, Marcopolo con i suoi 50MW installati apporta i seguenti vantaggi ambientali e sociali:



- OGNI ORA 12.500 m<sup>3</sup> di biogas distrutto (equivalenti al palazzo in figura);
- OGNI ORA 25 barili di petrolio risparmiati;
- OGNI ORA 85.000 abitazioni private alimentate;
- OGNI ORA 121 alberi sopravvissuti;
- OGNI ORA 175 tonnellate di CO<sub>2</sub> evitate in atmosfera, pari a un immenso lenzuolo gassoso dello spessore di 1 mm che ogni ora si depositerebbe su di una superficie pari a 1.250 ettari.



L'inaugurazione dell'impianto di biomasse zootecniche di Vignolo. Il core business del Gruppo si realizza nei 42 impianti bioelettrici per la bonifica del biogas prodotto in discarica e nella produzione di energia verde elettrica e termica.



di cui condivide strategie e obiettivi di crescita. Come sottolinea l'amministratore delegato di Marcopolo, Antonio Bertolotto, «l'obiettivo è realizzare, nei prossimi anni, 20 stabilimenti come quello di Vignolo, arrivando così a trattare oltre 1,5 milioni di tonnellate di biomasse zootecniche, che consentiranno di apportare grandi vantaggi ambientali e sociali». Il nuovo impianto rientra nell'ambito del Progetto Ambientale Zootagbioenergetico di filiera a ciclo chiuso, uno dei pilastri del B.E.B.S.S.SiK® - Buono e Biologico Soltanto Se Sano!® - che rappresenta la mission del Gruppo.

La strada del Gruppo viene aperta negli anni '70 proprio da Antonio Bertolotto, il fondatore autodidatta, con il primo di una lunga serie di brevetti: il MESF, Marcopolo Ecotone System Flaking, un processo per la trasforma-

zione dei liquidi zootecnici e dell'agro-industria in fertilizzanti ad alto valore biologico e in acque da impiegare. Poi l'attività si allarga, negli anni successivi, alla progettazione e realizzazione di impianti, altamente tecnologici, nel settore

della zootecnia industriale: il trattamento delle arie e dei liquami sfocia nella produzione di compost e di energia termica. Il know how acquisito permette di progettare e realizzare impianti elettrici, fluidici e termici, sia industriali che civili, e di avviare un'importante serie di studi di fattibilità sul compostaggio della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, che vede coinvolti molti Paesi stranieri. Negli anni '80 la ricerca si apre alle biotecnologie e alle energie rinnovabili e nel 1989 l'azienda assume il nome di Marcopolo Engineering Srl, dando vita anche al Centro Ricerche Marcopolo Engineering Srl che promuove la formazione di uno staff all'avanguardia composto da tecnici e professionisti specializzati nei singoli settori.

L'evoluzione della Marcopolo Engineering è continua: diventata Spa, investe ogni anno in ricerca dal 2 al 4% del fatturato e lavora fianco a fianco con dieci prestigiose Università. Attraverso le diverse business unit, porta avanti i principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, nella certezza che sia possibile

coniugare le attività produttive con il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente, dando origine a una filiera virtuosa che restituisce all'ambiente come nuova risorsa ciò che fino a poco tempo fa veniva semplicemente considerato uno scarto. Questa filosofia ha fatto del Marcopolo Environmental Group una realtà internazionale in grado di operare in campo ambientale a 360° per una valorizzazione industriale "sostenibile e attiva" degli scarti e di produrre energia da fonti rinnovabili, coniugando economia ed ecologia. Il Gruppo ha rivolto la sua attenzione

anche alle altre forme di energia ecosostenibile, come quelle eolica, idroelettrica e fotovoltaica, diventando così operativo sul fronte energetico a 360°.

Per info: [info@marcopolo-e.com](mailto:info@marcopolo-e.com)

## ...e il futuro sarà questo

Per il 2015 il Gruppo prevede di arrivare a 230 MW di potenza installata, più del quadruplo degli attuali 53 MW.

Gli obiettivi economico-finanziari del piano prevedono:

- ricavi consolidati in crescita nei cinque anni con un obiettivo per il 2015 di 130 milioni di euro (contro i circa 40 milioni di oggi);
- target di margine operativo lordo a 75 milioni di euro (contro gli attuali 14 milioni);
- investimenti previsti di 400 milioni di euro a supporto della crescita.